

MENINGOCOCCO ACWY

Il meningococco (*Neisseria meningitidis*) è presente nella gola e nel naso di molte persone senza provocare fastidi ma a volte, per cause ancora sconosciute, può provocare malattie gravi, come la meningite o la sepsi (diffusione a tutto l'organismo).

Prevalentemente 5 sierogruppi di meningococco causano malattia: A, B, C, W135 e Y.

Attualmente sono disponibili un vaccino tetravalente contro i sierogruppi A, C, W135 e Y, e un vaccino contro il sierogruppo B.

Oltre che per i bambini e gli adolescenti, la vaccinazione anti meningococco C è raccomandata e offerta gratuitamente a persone con particolari condizioni di salute: persone con alcuni deficit del sistema immunitario, persone senza milza o con la milza non funzionante (ad es. per talassemia o drepanocitosi), persone con infezione da HIV.

VACCINAZIONE

Il vaccino è regolarmente somministrato alle fasce di popolazione in cui raccomandata per età (bambini piccoli e adolescenti) e ai gruppi di persone a rischio, per mantenere alta la protezione collettiva e individuale dalla malattia. Nella Regione Emilia-Romagna dal gennaio 2006 è offerta la vaccinazione anti - meningococco C a tutti i nuovi nati e agli adolescenti; dal settembre 2015 ha introdotto il vaccino coniugato quadrivalente ACW135Y al posto del solo meningococco C in occasione della chiamata degli adolescenti. Sono inoltre previste chiamate attive per le persone che, per patologia, sono più vulnerabili all'infezione (esempio: persone prive di milza, talassemici, trapiantati di midollo).

Il vaccino meningococcico coniugato ACWY protegge per i sierogruppi A, C, W135, Y e si somministra in un'unica dose nel muscolo della spalla. La protezione inizia dopo circa 10 giorni.

I dati attualmente disponibili in letteratura non consentono di stabilire la necessità di un richiamo per persone sane o non affette da condizioni particolari che le rendano più vulnerabili all'infezione.

I dati relativi a persone di età compresa tra 56 e 65 anni sono limitati e i dati relativi a persone di età >65 non sono disponibili.

CONDIZIONI CHE CONTROINDICANO L'USO DEL VACCINO

Febbre in atto; ipersensibilità a componenti del vaccino, compreso il tossoide difterico; gravidanza.

EFFETTI COLLATERALI

Comprendono reazioni locali (comuni) come dolore, rossore, gonfiore nella sede di iniezione e reazioni generali tra cui febbre ($\geq 38^{\circ}\text{C}$), dolori muscolari e articolari, mal di testa e disturbi gastrointestinali (nausea).

Comunicare al Servizio Igiene e Sanità Pubblica l'eventuale insorgenza di effetti collaterali.

Dato che ogni iniezione può causare reazioni e transitori cali di pressione arteriosa, a scopo cautelativo raccomandiamo alla persona vaccinata di restare nei pressi dell'ambulatorio per circa mezz'ora dopo la vaccinazione

Reggio Emilia, gennaio 2017

Fonti di riferimento : Sistema Sorveglianza Meningite Batteriche – Istituto Superiore Sanità
Materiale informativo sulle vaccinazioni- Regione Emilia-Romagna
Scheda tecnica vaccino Menveo